

GUIDO CAMPADELLI*, FAUSTO PESARINI**

* Istituto di Entomologia "G. Grandi", Università di Bologna

** Museo Civico Storia Naturale, Ferrara

Nuovi dati sugli Imenotteri Sinfiti delle Foreste Casentinesi e
aree circostanti (Hymenoptera Symphyta)
(Materiali per una sinfitofauna appenninica. III) (*)

INTRODUZIONE

Ad alcuni anni da un precedente contributo (Pesarini *et al.* 1995) che forniva un primo quadro del popolamento di Imenotteri Sinfiti delle Foreste Casentinesi e delle aree circostanti (ricadenti in parte nei confini del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna), le raccolte effettuate successivamente da uno degli Autori, nonché l'esame di piccoli lotti di materiali rimasti a suo tempo indeterminati, ci consentono di integrare le conoscenze acquisite con dati distributivi inediti e con la segnalazione di alcune specie nuove per il comprensorio oggetto di studio.

MATERIALI E METODI

Le nuove ricerche sono state effettuate da uno degli Autori (Campadelli) negli anni 1996-1998 principalmente nell'alta valle del Fiume Senio, al di fuori dei confini del Parco, precisamente nelle località di Valico Paretaio, Quadalto, Piedimonte e Campanara, tutte comprese nei confini comunali di Palazzuolo sul Senio (provincia di Firenze). All'interno del Parco, le nuove indagini si sono concentrate in due località: Fontanelle e Poggio Piancancelli, entrambe sul confine tra le province di Firenze e di Forlì-Cesena, di poco a nord della vetta del Monte Falco. Di tali stazioni di raccolta si fornisce di seguito una breve descrizione.

1. Valico Paretaio

Noto anche come Passo della Faggiola, il valico mette in comunicazione Palazzuolo sul Senio con Firenzuola e con l'alta valle del Santerno. Il biotopo

(*) Lavoro accettato il 28 febbraio 2000.

indagato si trova a qualche distanza dal valico sulle pendici del Monte Faggiola, ad un'altitudine di 950 m, ed è un ambiente di bosco submesofilo a Farnia (*Quercus robur*) e Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) inframmezzato da prati da sfalcio.

2. Quadalto

La località prende il nome dalla pieve di Acquadalto, toponimo con il quale è in genere indicata nella cartografia. Situato a 450 m di altitudine lungo l'asta del Fiume Senio, circa 2 km a monte del capoluogo comunale, il biotopo è costituito prevalentemente da prati da sfalcio circondati da boschi a Farnia e Carpino nero.

3. Piedimonte

Il biotopo indagato è situato a circa 500 m di altitudine, a valle della frazione Piedimonte del Comune di Palazzuolo sul Senio, e ha all'incirca le stesse caratteristiche del biotopo precedente.

4. Campanara

Località situata in una valle collaterale all'asta principale del Fiume Senio, sulla sua sinistra idrografica, ad un'altitudine di 500 m. Stesse caratteristiche ambientali delle due precedenti stazioni.

5. Fontanelle

Per esteso, Pian delle Fontanelle. Località situata ad un'altitudine di 1400 m nel settore nordoccidentale del Parco delle Foreste Casentinesi. L'ambiente è di transizione tra il bosco omogeneo di Faggio (*Fagus sylvatica*) e quello misto a Faggio e Abete bianco (*Abies alba*).

6. Poggio Piancancelli

Località situata a 1500 m di altitudine, non lontano dalla precedente stazione ma più in prossimità della vetta del Monte Falco. L'ambiente è di bosco mesofilo a copertura omogenea di Faggio.

Ulteriori ricerche sono state effettuate, nello stesso periodo, anche nelle località della Stretta, 1273 m, e delle Cullacce, 1041 m, entrambe nel settore romagnolo (provincia di Forlì-Cesena) del Parco e già indagate nel corso del precedente contributo. Per tutte le informazioni relative a queste ultime, nonché per un inquadramento generale della fisionomia ambientale del territorio oggetto di studio, si rimanda al paragrafo "Materiali e metodi" del citato lavoro di Pesarini et al. (1995).

Tutte le raccolte sono state effettuate a vista e mediante il retino da sfalcio; il materiale, immediatamente preparato a secco, è stato determinato da uno degli Autori (Pesarini) negli anni 1999 e 2000, ed è conservato in Collezione Campadelli (per la gran parte) e in Collezione Pesarini (Museo di Ferrara) (piccoli lotti).

Per alcune specie, i dati relativi ai materiali raccolti nel corso delle ricerche sono stati integrati con dati inediti desunti dall'esame di collezioni pubbliche o private.

ELENCO DELLE SPECIE

L'elenco che segue costituisce un aggiornamento dei dati pubblicati in Pesarini *et al.* (1995). I nomi delle specie di nuova segnalazione per il territorio indagato sono riportate in **grassetto**; quelle risultate nuove per la Romagna storica nel senso di Zangheri (1969) sono accompagnate da un asterisco *. Di tutte le specie precedentemente segnalate si riportano solo quelle per le quali possiamo fornire dati distributivi inediti ("nuove località").

L'elenco segue lo stesso ordinamento sistematico adottato nel lavoro del 1995; sono state peraltro aggiornate sia la nomenclatura che la suddivisione in sottofamiglie seguendo come riferimento, per i Tenthredinidae, il recentissimo catalogo delle specie paleartico-occidentali di Lacourt (1999).

I dati dettagliati di cattura sono riportati solo per i reperti più rilevanti.

PAMPILIIDAE

Pamphilius aurantiacus* (Giraud, 1857)

Trovato alla Stretta e alle Cullacce, nella Foresta di Campigna. Si tratta degli stessi esemplari che in Pesarini *et al.* (1995) erano stati identificati erroneamente come *Pamphilius ignymontiensis* Lacourt (= *P. aurantiacus* auctt. nec Giraud). *P. aurantiacus* era già noto degli Appennini (Parco Nazionale d'Abruzzo: Luigioni, 1935, sub *Pamphilius neglectus* Zaddach), mentre, stranamente, non è ancora stato trovato, in Italia, lungo l'arco alpino.

MEGALODONTESIDAE (= Megalodontidae auctt.)

Megalodontes panzeri (Leach, 1817) (= *cephalotes* auctt. nec Fabricius, 1781)
Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

CEPHIDAE

Cephus spinipes (Panzer, 1801) (= *cultratus* Eversmann, 1847)
Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Calameuta haemorrhoidalis* (Fabricius, 1781)

Valico Paretaio (FI), 950 m. Ci è nota anche di Tredozio (FC) (es. in Coll. Museo di Faenza). La specie risulta segnalata di Lombardia, Liguria, Italia peninsulare, Sicilia e Sardegna.

ARGIDAE

Arge cyanocrocea (Forster, 1771)
Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Arge enodis (Linnaeus, 1767)
Nuove località: Piedimonte (FI), 500 m, Campanara (FI), 500 m.

Arge melanochra (Gmelin, 1790) (= *melanochroa* auctt.)
Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, Piedimonte (FI), 500 m.

Arge nigripes* (Retzius, 1783)

La Stretta (FC), 1273 m. La specie è diffusa in tutta l'Italia continentale e abbastanza comune negli habitat montani.

Arge ochropus (Gmelin, 1790)

Nuove località: la Stretta (FC), 1273 m.

Arge ustulata (Linnaeus, 1758)

Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

?*Arge* sp. n.*

Poggio Piancancelli (FC), 1500 m, 5.VI.1998, 1 ♀. Si tratta di un reperto di eccezionale interesse. L'esemplare infatti non è riconducibile ad alcuna specie nota del genere *Arge* Schrank, e sembra addirittura appartenere ad un genere probabilmente affine ma distinto da quest'ultimo. La sua descrizione sarà oggetto di un successivo contributo.

Sterictiphora angelicae (Panzer, 1799)

Nuove località: Quadalto (FI), 450 m, Campanara (FI), 500 m.

DIPRIONIDAE

Monoctenus obscuratus* (Hartig, 1837)

Valico Paretaio (FI), 950 m, 25.V.1996, 1 ♀. Si tratta del primo reperto appenninico di *Monoctenus obscuratus*, specie che si sviluppa su Ginepro (*Juniperus communis*) e che taluni Autori considerano sinonimo di *M. juniperi* (Linnaeus, 1758). Per l'Italia la specie era nota delle Prealpi Biellesi, del Trentino e dell'alta valle del Piave.

TENTHREDINIDAE

Selandriinae

Dulophanes morio (Fabricius, 1781) (= *Nesoselandria m.*)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Selandria serva (Fabricius, 1793)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, Campanara (FI), 500 m.

Dolerus aeneus Hartig, 1837

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Dolerus germanicus (Fabricius, 1775) s.l.

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, Foresta Lama (FC), 700 m.

Dolerus gonager (Fabricius, 1771)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, la Stretta (FC), 1273 m.

Dolerus niger (Linnaeus, 1767)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Dolerus nigratus rufotorquatus Costa, 1864

Nuove località: la Stretta (FC), 1273 m, Cullacce (FC), 1041 m.

Dolerus sanguinicollis (Klug, 1818)

Nuove località: Cullacce (FC), 1041 m.

Dolerus vestigialis (Klug, 1818)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, Cullacce (FC), 1041 m.

Cladiinae

Cladius difformis* (Panzer, 1799)

Valico Paretaio (FI), 950 m, la Stretta (FC), 1273 m. Si tratta di una specie diffusa e comune in tutta l'Italia continentale e forse presente anche in Sicilia. La sua validità tassonomica è controversa, ritenendola diversi Autori (tra cui, per ultimo, Lacourt, 1999) sinonimo di *Cladius pectinicornis* (Geoffroy, 1785) (vedi).

Cladius pectinicornis (Geoffroy, 1785)

Campanara (FI), 500 m. La specie, comune in tutta Italia, Sicilia e Sardegna comprese, era già nota del comprensorio oggetto di studio (Zangheri, 1969), ma non era ancora stata raccolta nel corso delle presenti ricerche.

Nematinae

Hemichroa crocea* (Geoffroy, 1785)

Piedimonte (FI), 25.VIII.1996, 1 ♂. Si tratta del secondo reperto appenninico di *Hemichroa crocea*, dopo la segnalazione di una popolazione relitta infeudata a *Betula pendula* nel Parco Nazionale d'Abruzzo (Carpaneto *et al.* 1994). La *Betula verrucosa* (*Betula pendula*) non sembra esistere nel comprensorio oggetto di studio, ma va detto che *Hemichroa crocea* può svilupparsi, oltre che sulle Betulle (*Betula alba*, *B. pendula*), anche su Ontani (*Alnus alnobetula*, *A. glutinosa*, *A. incana*), Noccioli (*Corylus* spp.) e Salici (*Salix* spp.) (Lacourt, 1999).

Gymnonychus biscalis* (Förster, 1854) (= *Pristiphora* b.)

Cullacce (FC), 1041 m, 8.V.1983, 1 ♂.

Il dato è interessante, perché di questa specie, che si sviluppa su Rosacee (*Prunus spinosa*, *Rosa* spp.), si conoscevano due soli reperti italiani, relativi al Piemonte e all'Appennino Tosco-emiliano (Passo della Futa). È probabile che *G. biscalis* sia presente in tutto il centro-nord del Paese benché non frequente.

Pristiphora ruficornis (Olivier, 1811)

Valico Paretaio (FI), 950 m. Già trovata da Zangheri (1969) in margine al comprensorio oggetto di studio, ma non ancora nel corso delle presenti ricerche.

?*Pristiphora* sp. n.*

La Stretta (FC), 1273 m, 2.VI.1990, 1 ♀.

L'identificazione dell'esemplare in questione rappresenta un vero rompicapo. Alcuni caratteri diagnostici, quali la nervatura costale vistosamente dilatata

distalmente e il clipeo dal bordo anteriore pressoché diritto porterebbero a inquadrarlo nel genere *Pristiphora* Latreille sensu lato; ma contrastano con tale conclusione le unghie tarsali dotate di un forte dente preapicale e l'aspetto d'insieme che richiama semmai quello di molti *Nematus* del sottogenere *Pteronidea* Rohwer. Del tutto inusuale poi, se non addirittura unico, è lo sviluppo delle parti boccali (labium e maxillae), come pure insolita è la forte curvatura del primo antennumero. In definitiva, l'impressione è che possa trattarsi di una specie nuova per la scienza, ma di problematico inquadramento a livello generico: ciò che ne fa, per il momento, un problema non districabile sul piano tassonomico.

Lygaeonematus pseudodecapiens* (Beneš & Křístek, 1976)

Trovato alla Stretta e alle Cullacce, nella Foresta di Campigna. Specie nuova per la fauna italiana.

Si tratta degli stessi esemplari che in Pesarini *et al.* (1995) erano stati identificati erroneamente come *Pristiphora compressa* Hartig (oggi in *Lygaeonematus* Konow). Pure l'unico precedente reperto appenninico di *L. compressus* Hartig, 1837, una ♀ proveniente dal Lago Moo, nell'alta valle del Nure (Pesarini, Pesarini, 1980, sub *Pristiphora compressa*), è risultato appartenere, ad un esame più attento, a *L. pseudodecapiens*.

Legato allo stadio larvale all'Abete rosso (*Picea abies*), *L. pseudodecapiens* ha una distribuzione centro-nordeuropea che dalla Gran Bretagna si spinge a NE alla Finlandia e che aveva come limiti meridionali accertati la Svizzera e la Repubblica Ceca (cfr. Liston, 1995).

Per quanto riguarda invece *L. compressus*, che pure si sviluppa su *Picea abies*, va detto che la sua presenza in Italia si baserebbe allo stato delle conoscenze su una vecchia e generica citazione di Leonardi (1927) ("Italia", sub *Nematus compressus* Hartig) e, più sicuramente, sull'indicazione della sua presenza lungo l'arco alpino meridionale (dunque almeno entro i confini dell'Italia fisica) fornita recentemente da Battisti *et al.* (1998).

Nematus (Pteronidea) melanaspis* Hartig, 1840

Foresta Lama (FC), 715 m, 8.X.1988, 1 ♀.

Si tratta di un reperto interessante non solo per l'epoca avanzata della cattura, che dimostra come la seconda generazione di questa specie, già nota per il suo bivoltinismo, sia attiva, nella fascia meridionale del suo areale, sino in autunno, ma anche perché *N. melanaspis* era noto per l'Italia solo su due precedenti segnalazioni, relative al Friuli e all'Appennino Piacentino.

Nematus (Pteronidea) myosotidis (Fabricius, 1804)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Amauronematus sp.* cfr. *squalidus* (Eversmann, 1847)

Trovato alle Cullacce, nella Foresta di Campigna. Si tratta dello stesso esemplare che in Pesarini *et al.* (1995) era stato identificato come *A. humeralis* (Lepeletier). Secondo Lacourt (1999) il nome valido dell'entità conosciuta in letteratura come *A. humeralis* dovrebbe essere *A. squalidus* Eversmann; il tipo di *A. humeralis* (la cui descrizione si deve a Serville e non a Lepeletier) risulta

smarrito e *A. humeralis* Serville nec auctt. sarebbe una species inquirenda non identificabile con *A. squalidus* Eversmann (= *A. humeralis* auctt. nec Serville). L'esemplare delle Cullacce, comunque, ad un esame più attento sembrerebbe appartenere ad una specie superficialmente simile ma distinta da quest'ultima entità, che però non siamo riusciti a identificare.

Blennocampinae

Tomostethus nigrinus* (Fabricius, 1804)

Cullacce (FC), 1041 m. La specie è diffusa e relativamente comune in tutta l'Italia continentale.

Phymatocera aterrima (Klug, 1816)

Poggio Piancancelli (FC), 1500 m. Diffusa e discretamente comune, come la precedente specie, in tutta l'Italia continentale, *P. aterrima* era già nota per la Foresta di Campigna (Zangheri, 1969), ma non ancora rilevata nel corso delle presenti ricerche.

Monophadnus spinolae (Klug, 1816)

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Ardis sulcata (Cameron, 1882)

Valico Paretaio (FI), 950 m. Già nota del pedemonte romagnolo (Zangheri, 1969), *A. sulcata* è specie diffusa, benché non frequente, in tutta l'Italia continentale.

Cladardis elongatula* (Klug, 1817)

Valico Paretaio (FI), 950 m. Come la precedente, si tratta di una specie diffusa, benché non frequente, in tutta l'Italia continentale, ma che non era ancora segnalata per la Romagna.

Blennocampa phyllocolpa Viitasari & Vikberg, 1985 (= *pusilla* Klug, 1816 nec Müller, 1776)

Valico Paretaio (FI), 950 m. Specie diffusa e comune in tutta l'Italia continentale e in Sicilia e già nota (Zangheri, 1969) del comprensorio oggetto di studio.

Athaliinae

Athalia ancilla (Serville, 1823) (= *glabricollis* Thomson, 1871)

Nuove località: Piedimonte (FI), 500 m.

Athalia bicolor Serville, 1823

Nuove località: la Stretta (FC), 1273 m.

Athalia circularis (Klug, 1815)

Nuove località: Quadalto (FI), 450 m, Piedimonte (FI), 500 m, Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Athalia cordata Serville, 1823

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Athalia cornubiae Benson, 1931

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Athalia liberta (Klug, 1815)

Nuove località: Fontanelle (FC), 1400 m.

Athalia rosae (Linnaeus, 1758)

Nuove località: Quadalto (FI), 450 m, la Stretta (FC), 1273 m.

Emphytinae (= Allantinae)

Empria longicornis (Thomson, 1871)

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Taxonus agrorum (Fallén, 1808)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Emphytus calceatus* (Klug, 1818)

Valico Paretaio (FI), 950 m. Benché nuova per la Romagna storica, è una specie diffusa e comune in tutta l'Italia continentale e presente anche in Sicilia.

Emphytus cingulatus (Scopoli, 1763)

Nuove località: la Stretta (FC), 1273 m.

Emphytus rufocinctus (Retzius, 1783)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Tenthredininae

Aglaostigma aucupariae (Klug, 1817)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Aglaostigma discolor (Klug, 1817)

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Aglaostigma fulvipes (Scopoli, 1763)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Tenthredopsis "dubia" Konow, 1890

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Tenthredopsis floricola (Costa, 1859)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, la Stretta (FC), 1273 m.

Tenthredopsis nassata (Linnaeus, 1767) f. typ.

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Tenthredopsis scutellaris (Fabricius, 1804) f. typ. (= *palmata* auctt., partim)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredopsis sordida (Klug, 1817)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Cytisogaster genistae (Benson, 1949) (= *Rhogogaster g.*)

Nuove località: la Stretta (FC), 1273 m.

Rhogogaster punctulata (Klug, 1817)

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Rhogogaster viridis (Linnaeus, 1758)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, Cullacce (FC), 1041 m.

Tenthredo brevicornis (Konow, 1886)

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredo campestris Linnaeus, 1758

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredo diana Benson, 1968

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredo mesomela Linnaeus, 1758

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredo notha Klug, 1817

Nuove località: Quadalto (FI), 450 m.

Tenthredo schaefferi Klug, 1817

Nuove località: Campanara (FI), 500 m.

Tenthredo scrophulariae Linnaeus, 1758

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredo temula celtica Benson, 1953

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredo thompsoni (Curtis, 1839)

Nuove località: Campanara (FI), 500 m.

Tenthredo trabeata Klug, 1817

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredella livida (Linnaeus, 1758) (= *Tenthredo l.*)

Nuove località: Campanara (FI), 500 m, Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Tenthredella procera* (Klug, 1817)

La Stretta (FC), 1273 m, 20.VI.1998, 1 ♀. La località della Stretta, situata a 2 km a NW di Campigna, è risultata una vera miniera di reperti interessanti, oltre ad essere la stazione che fruttato il maggior numero di specie di Sinfiti nell'intero comprensorio oggetto di studio. *Tenthredella procera* infatti è una specie molto rara benché ampiamente diffusa attraverso l'Europa centrale e nei Carpazi; per l'Italia

se ne conoscevano due soli esemplari provenienti dal Piemonte, descritti da Costa (1894) come *Tenthredo Gribodoi* n. sp. (cfr. Pesarini, 1993). La sua presenza nell'Appennino Tosco-romagnolo è confermata da altri due esemplari, oltre alla ♀ della Stretta, conservati rispettivamente nel Museo di Verona e in Coll. Pesarini (Museo di Ferrara): M. te Falco, VI.1968, 1 ♀, leg. S. Ruffo, e Verghereto, loc. Sassoni (nei pressi del M.te Fumaiolo), 1200 m, 12.VI.1997, 1 ♀, leg. R. Fabbri.

Zonuledo amoena (Gravenhorst, 1807) (= *Tenthredo a.*)

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Zonuledo zonula (Klug, 1817) (= *Tenthredo z.*)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Cephaledo bifasciata (Müller, 1766) s.l. (= *Tenthredo b.* s.l.)

Nuove località: Piedimonte (FI), 500 m.

Blankia koehleri (Klug, 1817) (= *Elinora k.*)

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Pachyprotasis rapae (Linnaeus, 1767)

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Macrophya alboannulata Costa, 1859

Nuove località: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m.

Macrophya annulata (Geoffroy, 1785)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Macrophya crassula (Klug, 1817)

Nuove località: Fontanelle (FC), 1400 m.

Macrophya duodecimpunctata (Linnaeus, 1758)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m.

Macrophya militaris (Klug, 1817)

Nuove località: Fontanelle (FC), 1400 m.

Macrophya montana (Scopoli, 1763)

Nuove località: Valico Paretaio (FI), 950 m, Fontanelle (FC), 1400 m.

RIASSUNTO

Viene fornito un aggiornamento delle conoscenze sulla fauna di Imenotteri Sinfiti del territorio delle Foreste Demaniali Casentinesi e delle aree circostanti (Appennino Tosco-romagnolo, Italia), già oggetto di un precedente contributo (Pesarini et al. 1995). Una specie, *Lygaeonematus pseudodecipiens* (Beneš & Křístek, 1976), è risultata nuova per la fauna italiana. Di altre due, *Monoctenus obscuratus* (Hartig, 1837) e *Tenthredella procera* (Klug, 1817), i dati forniti sono i primi relativi agli Appennini. Altre 11 specie sono risultate nuove per la fauna della Romagna storica. A queste si aggiungono tre entità non identificate a livello di specie, due delle quali sono quasi certamente nuove per la scienza. Tenendo conto di alcune correzioni alle identificazioni fornite nel precedente contributo, l'inventario

dei Sinfiti del comprensorio oggetto di studio risulta incrementato di 18 specie. Di altre 63 entità, già rilevate nel comprensorio preso in esame, vengono fornite nuove località di cattura.

PAROLE CHIAVE: Hymenoptera Symphyta, Foreste Casentinesi.

New Records on Sawflies (Hymenoptera Symphyta)
from the Casentino Forests and Surrounding Areas.
(Studies on the Sawfly Fauna of the Apennines. III)

SUMMARY

The paper updates the results of a previous contribution on the same subject (Pesarini et al., 1995). One species new to Italy, *Lygaeonematus pseudodecipiens* (Beneš & Křístek, 1976), is reported. Two more species, *Monoctenus obscuratus* (Hartig, 1837) and *Tenthredella procerata* (Klug, 1817), are reported for the first time from the Apennines. Other 11 species have resulted new to the fauna of the historic region of Romagna. Three more taxa unidentified at the species level have to be added, two of which are most probably new to science. Considering some corrections to the identifications given in the previous contribution, the inventory of the Symphyta of the study area results increased of 18 species. New locality data concerning 63 species and subspecies, already reported in the previous paper, are given.

KEY WORDS: Hymenoptera Symphyta, Casentino Forests.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- BATTISTI A., BOATO A., MASUTTI L., 1998. - Biogeografia di *Picea abies* e di imenotteri sinfiti defolianti nell'arco alpino meridionale. - *Biogeographia*, 19 (1997): 173-182.
- CARPANETO G.M., PESARINI F., VALFRÈ D., 1994. - Un Tenthredinide nuovo per la fauna appenninica, associato alla Betulla, nel Parco Nazionale d'Abruzzo (Hymenoptera, Tenthredinidae). - *Boll. Ass. romana Ent.*, 48 (1993): 107-111.
- COSTA A., 1894. - Prospetto degli Imenotteri italiani da servire di prodromo di Imenotterologia italiana. III. Tenthredinidei e Siricidei. - *Acc. R. d. Scienze*, Napoli, 292 pp., 3 tavv.
- LACOURT J., 1999. - Répertoire des Tenthredinidae Ouest-paléarctiques (Hymenoptera Symphyta). - *Mem. Soc. Ent. Fr.*, 3, 432 pp.
- LEONARDI G., 1927. - Elenco delle specie di Insetti dannosi e loro parassiti ricordati in Italia fino all'anno 1911. Parte II. - *Tip. Bodoniana*, Portici (Napoli), 592 pp.
- LISTON A.D., 1995. - Compendium of European Sawflies. - *Chalastos Forestry*, Daibersdorf, Gottfrieding, 190 pp.
- LUIGIONI P., 1935. - Sesto contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Parco Nazionale d'Abruzzo. Hymenoptera - Fam. Tenthredinidae. - *Acta pontif. Acad. Sci. nov. Lync.*, Civitate Vaticana, 88 (1934-35), 1: 16-22.
- PESARINI C., PESARINI F., 1980. - Reperti interessanti di Imenotteri Sinfiti italiani (Hymenoptera Symphyta). - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 112 (4-6): 80-89.
- PESARINI F., 1993. - Note sulle Tenthredo del gruppo *atra* (Hymenoptera, Tenthredinidae). - *Boll. Ass. romana Ent.*, 47 (1992): 93-97.
- PESARINI F., CAMPADELLI G., CRUDELE G., 1995. - Imenotteri Sinfiti delle Foreste Demaniali Casentinesi e aree circostanti (Materiali per una sinfitofauna appenninica. I.). - *Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna*, 50: 29-55.
- ZANGHERI P., 1969. - Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna vivente e fossile della Romagna, IV. - *Mem. fuori serie Mus. civ. St. nat. Verona*, 1 (4): 1415-1963.

Autore a cui inviare la corrispondenza:

Guido Campadelli, Istituto di Entomologia "G. Grandi", via F. Re, 6, 40126 Bologna